

Alé Burndel

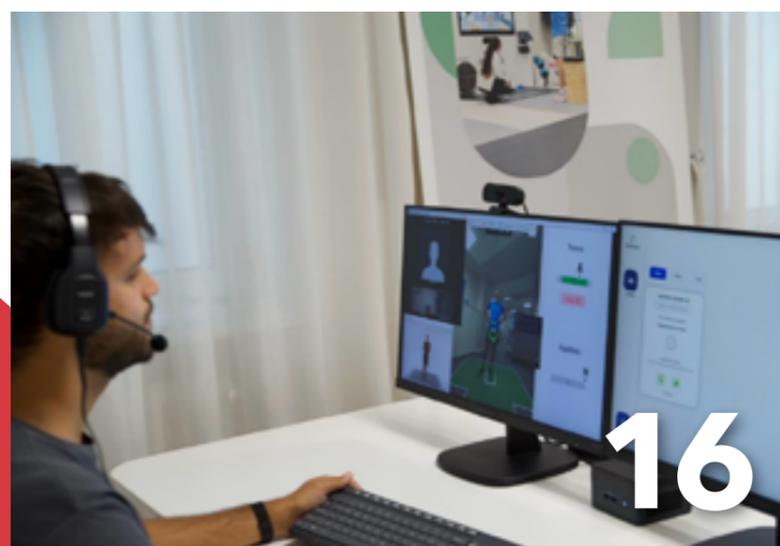


INSIEME PER FARE LA STORIA



■ *Gigi Nicassio:*
*"La Coppa un
risultato storico"*
("L'Amarcord", pag. 22)

■ *È stato
meraviglioso*
("L'Editoriale", pag. 5)



Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Foto

Laura Baccaro

Indice

4	LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
5	L'EDITORIALE
10	L'AVVERSARIO ODIERNO: IL SESTRI LEVANTE
14	ACCADDE (QUASI) OGGI
16	GLI AMICI DEL RIMINI FC
18	SOTTO LALENTE
21	L'ALMANACCO
22	L'AMARCORD
26	IN CAMPO...MEDICO
30	I CONSIGLI DELL'ESPERTO
35	IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Virtus Entella	74	33	21	11	1	54	20	34
Ternana (-2)	70	33	21	9	3	61	17	44
Torres	60	33	17	9	7	46	29	17
Pescara	58	33	16	10	7	47	32	15
Vis Pesaro	55	33	15	10	8	41	29	12
Pineto	52	33	14	10	9	42	39	3
Arezzo	52	33	15	7	11	37	32	5
Pianese	47	33	13	8	12	40	40	0
Rimini (-2)	43	33	11	12	10	37	27	10
Gubbio	41	33	11	8	14	27	35	-8
Carpi	40	33	10	10	13	38	40	-2
Perugia	40	33	9	13	11	34	35	-1
Campobasso	39	33	10	9	14	31	36	-5
Pontedera	38	33	10	8	15	43	49	-6
Ascoli	37	33	9	10	14	35	42	-7
Lucchese (-6)	30	33	7	15	11	37	53	-16
Spal (-3)	28	33	8	7	18	35	58	-23
Sestri Levante	26	33	5	11	17	27	46	-19
Legnago Salus	24	33	5	9	19	26	56	-30
Milan Futuro	24	33	4	12	17	27	50	-23

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO	
2-2	CARPI-RIMINI FC	0-0
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA	1-2
0-1	RIMINI FC - PESCARA	0-0
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC	0-0
1-0	RIMINI FC - MILAN FUTURO	0-0
1-4	PERUGIA - RIMINI FC	1-1
0-1	ASCOLI - RIMINI FC	0-2
0-1	RIMINI FC - SPAL	0-3
1-1	AREZZO - RIMINI FC	2-0
0-0	RIMINI FC - PIANESE	1-0
1-1	TERNANA - RIMINI FC	1-0
1-0	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS	3-1
1-0	GUBBIO - RIMINI FC	1-0
1-1	RIMINI FC - TORRES	0-2
0-3	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC	-
0-1	RIMINI FC - VIS PESARO	-
1-2	CAMPOBASSO - RIMINI FC	-
5-1	RIMINI FC - PONTEREDERA	-
1-1	PINETO - RIMINI FC	-

L'editoriale

Di Francesco Pancari

È STATO MERAVIGLIOSO

numeri spiegano a metà. Sì, perché 740 tifosi biancorossi che di martedì sera e mercoledì mattina sin quasi alle luci dell'alba, si sono messi in moto per 800 km (contando anche le deviazioni e chi c'era sa di cosa si parla) per gremire il settore ospiti della Giana Erminio dicono già molto ma non tutto.

Dicono che quella tribuna colma di sciarpe, bandiere, colori e cuori biancorossi non era semplicemente un luogo ma un contenitore di suggestioni da archiviare nel database delle emozioni di chi ama Rimini e il Rimini. Il punto di arrivo di una rincorsa arrivata a un traguardo, quello di una finale mai raggiunta nella storia, ma non ancora al Traguado. E la sola possibilità di farcela, di riuscire per la prima volta ad alzare quella Coppa è stata sufficiente a creare una svolta, a darci qualcosa di nuovo.

Perché 740 è semplicemente un numero, una sintesi, ma la potenza magica di quella serata, di quella trasferta vissuta insieme, serve anche a capire chi sei, chi siamo. Siamo una tifoseria che si è nutrita di storie di personaggi meravigliosi e poco di vittorie, che aspetta, che ha saputo aspettare, che negli ultimi 15 anni ha vissuto periodi difficili e che paradossalmente soffrendo si è compattata nella sua anima più pura perché la delusione resta il cardine dell'identità tifosa. È il confronto costante con l'amarazza, l'attesa di una partita con l'incubo della sconfitta più che con il sogno della vittoria.

Quei 740 tifosi erano su quegli spalti lì e in nessun altro posto, come



se non esistesse altro in quel martedì 25 marzo perché quello era il punto più vicino al centro dell'anima biancorossa. È stato meraviglioso.

La finale di ritorno sarà diversa, tanti tifosi riempiranno il "Romeo Neri" e sarà bellissimo condividere con la città l'orgoglio di provarci, l'aspettativa di gioie, la paura di non farcela. La possibilità di alzare la Coppa al Romeo Neri ti convince che non ci sia nulla al mondo che valga altrettanto.

È esagerato? È comprensibile, a mente fredda lo capiranno tutti. Forse un po' meno i 740 presenti alla finale di andata. Perdere sarebbe un dramma, sì, ma non una tragedia. Non è la morte, è una malattia, la solita malattia, ti puoi riprendere.

Ecco il vero problema allora: "puoi"...

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	27	2.422	0	1	-20	0	0	0	0/1	1	0	0
1	Vitali	5	450	0	0	-5	0	0	0	0/1	0	0	0
32	Ferretti	2	98	1	0	-2	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	25	1.602	8	4	0	0	0	0	0/0	1	2	2
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	24	1.441	8	10	0	0	1	0	0/0	2	0	0
30	De Vitis	17	1.001	5	9	1	0	1	0	0/0	2	0	0
3	Falbo	19	1.443	2	5	2	3	2	0	0/0	4	0	0
6	Gorelli	20	1.288	4	4	0	0	0	0	1/0/0	6	0	1
98	Lepri	28	2.199	5	3	0	0	0	0	0/0	2	1	2
28	Longobardi	30	2.375	2	6	3	3	1	0	0/0	4	0	0
8	Semeraro	14	683	7	4	0	0	0	0	0/0	0	0	0
18	Conti	11	615	8	0	0	1	0	0	0/0	2	0	0
5	Fiorini	26	1.305	9	12	1	2	1	0	0/0	3	1	1
23	Megelaitis	30	2.598	2	1	0	2	0	0	0/0	7	0	1
80	Garetto	27	1.920	4	10	5	2	2	1	0/0	8	0	1
33	Langella	31	2.692	1	3	0	3	2	0	1/0/0	6	0	1
25	Lombardi	11	439	7	4	0	0	0	0	0/0	1	0	0
21	Piccoli	26	1.426	11	12	2	0	1	0	0/0	3	0	0
20	Accursi	5	80	4	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoi	14	673	5	8	4	0	0	0	0/1	0	0	0
77	Chiarella	6	222	3	3	1	1	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	23	1.085	15	6	3	5	0	1	0/1/1	3	0	0
77	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
11	Gagliano	8	349	2	6	1	0	2	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	2	48	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Leonardi	5	183	2	3	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	21	997	9	9	1	0	0	1	0/0	4	0	0
97	Parigi	31	2.139	11	9	9	3	5	0	1/1	6	0	1
34	Ubaldi	18	822	7	11	3	2	1	0	0/1/1	1	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Glax
stepping into a green world.

FAST
Sport & Tourer
CARS

Vendita e noleggio auto a Cattolica
Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975

RIMINICAFÈ

SIAMO APERTI VENERDÌ E SABATO
DALLE 15.00 ALLE 01.30,
DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 23.00

PER INFO, PRENOTAZIONI, EVENTI PRIVATI E FESTE
CONTATTARE IL +39 338 2348205

ROTONDA LUCIO BATTISTI

  RIMINICAFE.OFFICIAL

EMPORIO
GASTRONOMICO
BOTTEGA E BISTROT

**LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00**

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

 05411799044  VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI

 EMPORIO-GASTRONOMICO  @EMPORIOGASTRONOMICO.COM

PROGRAMMA FEBBRAIO 2025

GLI APPUNTAMENTI A CUI NON PUOI MANCARE...

**GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO 2025
GIN TONIC E TAPAS**

**GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025
SERATA SPAGNOLA**

**GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025
I ♥ PUGLIA**



**AR ANTINCENDIO
RIMINESE**



Scatti di Giana Erminio - Rimini FC, 25 marzo 2025



G.A.V. CONTRACT s.r.l.

**RISTRUTTURAZIONI EDILI
CHIAVI IN MANO PER CIVILI ABITAZIONI
E LOCALI COMMERCIALI**

info@gavcontract.it



ENERCON PROJECT SRL

Project engineering renewables



**REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
CHIAVI IN MANO PER LOCALI COMMERCIALI
MONTAGGIO - CONTO TERZI**

info@steelwoodarredamenti.it

Alé Bundel

L'avversario odierno: il Sestri Levante

Di Cristiano Cerbara

I CORSARI PER LA SECONDA VOLTA AL "NERI"

Entrato recentissimamente nella galleria degli avversari del Rimini, il Sestri Levante torna oggi al Romeo Neri per la seconda volta in assoluto.

STORIA

Legato inevitabilmente alla città metropolitana di Genova, Sestri Levante è un Comune di 17.500 abitanti che aveva già conosciuto il calcio dei "grandi" sul finire degli anni Venti e nella seconda metà degli anni Quaranta, con un paio di apparizioni nella terza serie nazionale. Per il resto solo dilettantismo per i "Corsari" che contano nel loro curriculum il maggior numero di partecipazioni a campionati di Serie D per una società ligure dal 1948 in poi.

Per arrivare sul recente, nel 2019-20 i rossoblù vincono l'Eccellenza, poi due campionati in sordina in D fino all'esplosione nella stagione 2022-23 sotto la guida di mister Barilari, "pescato" nelle giovanili. Un campionato che resterà impresso nella storia del Sestri Levante: 94 punti in classifica e scudetto di Serie D (in finale contro il Sorrento). E nello scorso campionato, il Sestri ha onorato i panni della matricola ottenendo una brillante (anche se nel finale un po' sofferta) salvezza giocando a tratti anche un calcio piacevole.

SQUADRA

Apparso fin da subito un gradino sotto rispetto alla squadra di un anno fa, il Sestri Levante ha faticato parecchio a ingranare e per cercare di conquistare almeno i play-out, a gennaio ha cambiato parecchio. Dallo scorso 3 marzo la panchina è stata affidata ad Alberto Ruvo (fino a dicembre in D alla Fezzanese ma già in passato a Sestri in Eccellenza), il terzo allenatore stagionale dopo Andrea Scotto e Diego Longo. Davanti al portiere Guadagno (under dal Pisa al posto di Anacoura), il modulo varia dal 4-3-3 al 3-4-1-2 utilizzato domenica scorsa con il Pescara. A guidarlo dietro è capitano Pane, centrale difensivo in coppia con l'italo argentino Valentini (ex Spal) con l'aggiunta di Primasso in caso di difesa a 3, mentre ai lati agiscono Podda (uno dei pochi superstiti del 2023-24) e Montebugnoli (giovanili Bologna, era al Carpi in

D). Al rientro da un turno di squalifica, il perno di metà campo è un altro "gauchó", quel Juan Brunet pescato in D e autore della doppietta decisiva contro il Campobasso. Ai suoi fianchi l'ex Torres Nunziatini (in alternativa Oneto) e Rosetti, altro under in prestito dal Bologna. Il centravanti è il lungo Parravicini (6 gol) ma davanti ci sono anche il 19enne bulgaro Durmush (4 gol) e Luca Clemenza (5 gol), il giocatore più talentuoso in rosa. Rinforzi di gennaio l'ex Pergolettese Piu (vivaio Empoli) e Cominetti, tornato dopo la parentesi di Messina.

RUOLINO

In lotta con Legnago e Milan Futuro per evitare l'ultimo posto, i "Corsari" faticano a segnare (27 gol come il Gubbio) ma rispetto alle dirette avversarie subiscono in generale qualcosina in meno (46 gol). Ne è una prova il recente ruolino esterno che ha visto il Sestri uscire sconfitto di misura sui campi delle prime come Ternana (1-0), Arezzo (1-0) e Torres (2-1) uscendo invece imbattuto da Pesaro (0-0) anche se nell'ultima trasferta di Chiavari, in casa della capolista Virtus Entella è arrivato un pesante 4-0. In totale il cammino lontano dal "Giuseppe Sivori" parla anche di 2 vittorie (a Legnago e Piancastagnaio) e 5 pareggi oltre a 9 sconfitte ma quel che più conta è che i liguri hanno immediatamente reagito al brutto "derby del Tigullio" rifilando un clamoroso 3-1 al Pescara nel match disputato domenica scorsa al "Sivori".

IL PRECEDENTE

Il Sestri Levante ha una media del 100% al Romeo Neri. Una partita e una vittoria. Successe il 6 marzo 2024, turno infrasettimanale giocato di mercoledì sera. Il Rimini di mister Troise era in uno dei momenti

"down" di un girone di ritorno tra grandi picchi e repentine cadute e i liguri di Barilari, in lotta per la salvezza, ne approfittarono passando 0-1 con un colpo di testa di capitano Pane su cross da calcio d'angolo. Vani i tentativi di pareggio dei biancorossi in serata no e fermati dall'ex Anacoura.



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama



Servi Tech

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

UN LUNEDÌ DA LEONI

27 marzo 2000, Triestina - RIMINI 0-1

È un Rimini apparentemente stanco nel fisico, provato nel morale dall'incredibile sconfitta casalinga maturata al 90' contro il Sassuolo e infine privo del suo capocannoniere Calcagno, quello che si presenta al Nereo Rocco per il match dell'anno. Non è esattamente un quadro esaltante per la sfida in casa della Triestina tra le due capolista del girone B di C2, una sorta di spareggio per la promozione anche se in realtà poi alla fine mancano ancora sei partite.

Invece mister Marco Alessandrini e i suoi hanno lavorato alla grande durante la settimana, estraniandosi da tutto, e quelli che scendono in campo davanti a 10.000 persone al Rocco, di lunedì sera davanti alla diretta di RaiSport, sono davvero 11 leoni. La Triestina è sorpresa dalla partenza aggressiva di un Rimini schierato in maniera anomala, con Matteo Brighi che indossa il numero 9, una sorta di incursore tra Claudio Clementi e Maurizio Neri. Ed è proprio il golden boy della Grotta Rossa, il profeta in maglia a scacchi, a far esplodere di gioia i valorosi tifosi biancorossi giunti a Trieste e gli oltre 3000 che seguono la partita in diretta davanti al maxischermo allestito al Palasport Flaminio. È il 18' quando Clementi sguscia via sulla sinistra, il traversone teso al centro pesca proprio Matteo Brighi, controllo da campione, finta per mettere a sedere Pelizzoli e pallone in rete. Un gol alla Matteo Brighi. Da lì in avanti un lungo count-down, sempre più trepidante a mano a mano che si avvicina il 90'. Il Rimini potrebbe pure raddoppiare mentre dietro non è che si corrano chissà quali rischi sulla reazione sconclusionata degli Alabardati.

Al triplice fischio di Trefoloni è un tripudio che va da Rimini alla



città giuliana, la prima (e tuttora unica) vittoria in casa della Triestina fa respirare l'aria inebriante di quella promozione già sfuggita beffardamente nei precedenti due campionati. Ma purtroppo mancano ancora sei partite...

Campionato Serie C2 Girone B 1999-00 – 28^ giornata

TRIESTINA-RIMINI 0-1

Triestina: Pelizzoli, Pasqualin (29' st Princivalli), Bacis (44' st Zamuner), Modesti (36' st Provitali), Roma, Beltrame, Teodorani, Coppola, Gubellini, Criniti, Micciola. All. Costantini.

Rimini: Bizzarri, Ballanti, Mussoni, Cecchi, Civero, Caverzan, Neri (38' st Masini), Carrara (8' st Mauro), Brighi, Micco, Clementi (23' st Calcagno). All. Alessandrini.

Arbitro: Trefoloni di Siena

Rete: 19' pt Brighi.

Note: spettatori 10.000 circa

Classifica: RIMINI 54, Triestina, Torres 51, Vis Pesaro 49, Teramo 43, Padova 41, Maceratese 39, Imolese 38, Gubbio, Sassuolo 35, C.S.Pietro, Faenza 33, Mestre 32, Fiorenzuola 31, Sora 30, Giorgione, Tempio 28, Carpi 16

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it

NOLO
RICO

PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

Alé Bundel

Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

LA TELERIABILITAZIONE NEUROMOTORIA

Oggi con gli esperti di MD - Sol et Salus Rimini parliamo di “teleriabilitazione”, una pratica che ha rivoluzionato negli ultimi anni il modo in cui i pazienti con disturbi neuromotori possono ricevere cure personalizzate, direttamente a casa loro.

“La tecnologia ha reso possibile il monitoraggio a distanza, ma per garantire un trattamento davvero efficace è fondamentale partire da una valutazione precisa e oggettiva. Le innovative tecnologie di MD Rimini Sol et Salus rendono accessibile la teleriabilitazione attraverso il dispositivo Homing, un sistema intuitivo, coinvolgente e riconosciuto dalla comunità medica.”

Perché la valutazione strumentale è così importante? “Quando si tratta di riabilitazione neuromotoria, ogni dettaglio conta. Misurare con precisione le asimmetrie posturali e le difficoltà motorie permette di avere una visione chiara delle necessità del paziente.

Grazie agli strumenti di valutazione avanzati presenti in MD Rimini Sol et Salus, è possibile raccogliere dati oggettivi e affidabili che guidano il fisioterapista nella scelta delle strategie migliori. E la



cosa straordinaria? Tutto questo può avvenire anche a distanza, permettendo ai pazienti di ricevere un supporto continuo senza doversi spostare da casa.”

La teleriabilitazione funziona davvero? “Assolutamente sì! Le moderne tecnologie permettono di monitorare in tempo reale i progressi del paziente, adattando il trattamento in base ai risultati ottenuti. Le telecamere di profondità e i sistemi markerless, ad esempio, consentono di analizzare il movimento senza la necessità di sensori fisici, rendendo il processo più semplice e accessibile.

Ma non è solo una questione di dati: il successo della riabilitazione dipende anche dalla capacità di coinvolgere il paziente. E qui entrano in gioco strumenti come il feedback visivo e uditivo, che aiutano a migliorare il controllo



motorio e la stabilità posturale.”

Come si pianifica un percorso riabilitativo a distanza? “Dopo una valutazione accurata eseguita nel centro MD, si può costruire un programma di riabilitazione su misura, basato su obiettivi chiari e misurabili. I passaggi fondamentali sono:

- Definire gli obiettivi: ogni paziente è diverso, quindi il trattamento deve essere personalizzato e adattabile.
- Monitorare i progressi: grazie alla tecnologia, il fisioterapista può controllare l'evoluzione del paziente e intervenire in caso di necessità.
- Utilizzare strumenti innovativi: piattaforme digitali e sistemi di biofeedback permettono di allenare i movimenti in modo più efficace, anche a distanza.”

Il feedback visivo e uditivo ha un ruolo chiave. “Uno degli aspetti più interessanti della teleriabilitazione è l'uso del feedback multisensoriale. Immagina di eseguire un esercizio e vedere in tempo reale, su uno schermo, come si muove il tuo corpo: questo aiuta il

cervello a correggere i movimenti e migliorare la coordinazione. Se a questo aggiungiamo un feedback sonoro, l'apprendimento diventa ancora più rapido ed efficace.

Studi dimostrano che combinare stimoli visivi e uditivi accelera il recupero motorio rispetto all'uso di un solo tipo di feedback. Questo approccio è particolarmente utile negli anziani, nei pazienti con disturbi neurologici e muscoloscheletrici, aiutandoli a migliorare la stabilità e acquisire nuove skills motorie.”

È questo il futuro della riabilitazione? “La teleriabilitazione, supportata da strumenti di valutazione avanzati e tecnologie innovative, sta cambiando il modo in cui affrontiamo il recupero motorio. Grazie a soluzioni sempre più accessibili e personalizzate, i pazienti possono ricevere cure efficaci indipendentemente da dove si trovano, migliorando la loro qualità di vita.

Il futuro della riabilitazione è già qui, da MD Rimini Sol et Salus: più preciso, più interattivo e sempre più vicino ai bisogni dei nostri pazienti.”



Sotto la lente

Di Cesare Trevisani

PRONTI PER LA VOLATA FINALE

S’è vinto il primo tempo e ora ci sarà il secondo da giocare. Molto più lungo dei normali 45 minuti. La vittoria di Gorgonzola, però, aiuta il Rimini ad affrontare la sfida dell’8 aprile con lo zaino pieno di speranza e la consapevolezza di aver affrontato una squadra che ha pregi e difetti come tutte, ma che ha un’anima solida. Ed è battibile.

C’è tempo prima di registrare la mente sulla finale di ritorno, intanto ci sono partite complicate in campionato e sarebbe un grosso peccato sacrificarle mentalmente e tecnicamente in attesa della Giana al Romeo Neri. Anzi. Proprio la partita così intensa nella serata uggiosa di Gorgonzola potrà dare ulteriore carica in vista della volata finale di questa stagione.

Come parecchie altre volte, dall’esordio stagionale a Carpi in poi, i biancorossi hanno dimostrato che ‘giocando insieme’ sono capaci di tirar fuori punti dalle partite. Di solito è quello che si chiede ad un tecnico: facci vedere che mandi in campo una squadra, non undici giocatori.

Pure a Gorgonzola s’è confermato questo profilo del gruppo a scacchi. È significativa la normalità con la quale si accetta di giocare col portiere di riserva di quello che forse è il migliore del campionato, di cambiare attori anche in ruoli chiave, di tenere in campo giovani che è evidente abbiano qualità, ma che ancora non le hanno sapute dimostrare pienamente. Oppure la ‘leggerezza’ con la quale si sono superate assenze per infortunio che altrove avrebbero scatenato ben altri lamenti. Ed è significativo che l’atteggiamento di chi arriva in campo, magari dopo prolungate settimane fuori, mostri con evidenza di essere e sentirsi la tessera del mosaico.

Se sei una squadra, non contano le sfumature e i primi undici, oppure gli altri cinque di rincorsa, conta dimostrare di essere e sentirsi dentro un’idea che supera ogni protagonismo e ogni



opportunismo.

Non è mica la ricetta per vincere la Champions, perché non basta, alla fine è sempre la qualità che ti manda una lunghezza avanti agli altri. Però è il ferro che lega le fondamenta.

Poi c’è un dato inconfutabile: 700 riminesi a Gorgonzola di martedì sera, finalmente addosso al campo per far sentire meglio la spinta verso il risultato. Non era scontato. È stata un’altra dichiarazione d’amore di chi è nato soffrendo da piccolo per quella maglia.

Inchiamoci davanti a questo sentimento, perché è una delle poche cose serie rimaste in questo calcio farabutto.



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Cromatura Riminese s.n.c.

di Piastra Gianfranco & C.

NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI

Savignano Sul Rubicone (FC)



la Molisana

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

BISOGNA MIGLIORARE IL NUMERO DEI GOL CASALINGHI IN CAMPIONATO: FINORA SOLO 12 IN 16 PARTITE

Per la prima volta in questa stagione il Rimini torna a giocare al Romeo Neri dopo aver raccolto zero punti nei precedenti due turni di campionato, uno in casa e l'altro in trasferta.

ZERO PER TRE

Il ko casalingo con il Gubbio (7° stagionale come nella B 2008-09) non ha spezzato la serie negativa iniziata al Neri con l'Arezzo (0-2) e proseguita con la Ternana (0-1). Per trovare un tris negativo di sconfitte interne senza mettere a segno nemmeno un gol bisogna tornare indietro di 36 anni, vale a dire al famigerato campionato di C1 girone B 1988-89 quando i biancorossi, una volta mollati definitivamente gli ormeggi, lasciarono passare l'avversario di turno nelle ultime 4 partite in casa di cui 3 di fila senza segnare: Rimini-Vis Pesaro 0-1, Rimini-Frosinone 0-1 e Rimini-Catania 0-1.

FAME DI GOL

Uno dei numeri da sistemare in questo finale di campionato è senza dubbio quello relativo ai gol segnati tra le mura "amiche". Il Rimini ne ha realizzati finora soltanto 12 in 16 partite per una media che si attesta sullo 0,75. Per trovarne una peggiore bisogna tornare al già citato 1988-89 (furono 12 in 17 gare complessive) mentre il record negativo assoluto appartiene alla B 1978-79 con 11 gol in 19 partite (0,58).

KO IN DOPPIA CIFRA

A Sassari, dove la tradizione recente ha quasi sempre riservato ben poche soddisfazioni ai colori biancorossi, è maturata la decima sconfitta in



campionato. Mantenere i ko sotto la doppia cifra in campionati di Serie C (o C1) non è mai stato molto semplice, come confermano i numeri dell'ultimo mezzo secolo. A partire dal 1975, il Rimini è infatti riuscito a restare sotto le 10 sconfitte in sole 6 occasioni. Oltre alle tre promozioni in B (4 ko nel 1975-76, 6 nel 1979-80 e 2 nel 2004-05 sempre in tornei a 18 squadre) ci sono anche il 1984-85 (7 con Sacchi-bis), il 1986-87 (9 con Jaconi) e il 2003-04 (9 nella prima C1 con Acori).

UNO-DUE DECISIVO DOPO 5 ANNI

Per la prima volta in questo campionato il Rimini ha perso fuori casa con due gol di scarto subendo al Vanni Sanna di Sassari due gol in due minuti.

Un simile uno-due al passivo non capitava dal famigerato derby di andata al Manuzzi dello scorso campionato ma allora (era il 1 ottobre 2023) l'autogol di Lepri (52') e la rete di Shpendi (54') arrivarono quando il punteggio era già di 2-1 a favore del Cesena. I due gol ravvicinati in una situazione di parità (e quindi decisivi) non si verificavano dal 19 gennaio 2020 quando al "Druso" di Bolzano il Sudtirol indirizzò subito la partita con una doppietta dell'attaccante Simone Mazzocchi tra il 6' e il 9' del primo tempo (gara terminata 4-1 per i padroni di casa).



L'Amarcord

Di Cristiano Cerbara

GIGI NICASSIO: "VINCERE LA COPPA SAREBBE UN RISULTATO STORICO PER TUTTA RIMINI"

La riviera ligure agli opposti. Se Sestri Levante brilla a Est ed è un avversario "giovane" nella storia biancorossa, dall'altra parte a Ovest, vicino al confine con la Francia, c'è Sanremo, squadra che il Rimini affrontava abitualmente in C tra la fine degli anni 70 e la metà degli 80's. E la Sanremese ci riporta alla mente un giocatore biancorosso con il numero 10 che proprio nella "Città dei fiori" segnò il gol della salvezza matematica per quel Rimini.

Correva la stagione 1983-84 e l'allora 22enne Gigi Nicassio, ribattezzato il "Pelè biancorosso", fu una delle poche note liete in un campionato cominciato con grandi aspettative e terminato un po' in sordina. Ma a quel talentuoso trequartista che arrivava in prestito dal Bari, Rimini è rimasta davvero nel cuore.

A tal proposito spesso ci viene da dire che Rimini e Bari hanno tre aspetti in comune: il mare, i colori biancorossi e...Gigi Nicassio! "E per me è davvero una gran bella cosa. Sono cresciuto con il Bari ma nel segno del biancorosso la mia prima uscita da casa fu proprio a Rimini con Beppe Materazzi che mi portò dietro dalla Primavera del Bari. Fu un anno importante. Mi sono trovato subito bene con la città, ricordo che noi ragazzi più giovani eravamo alloggiati all'Hotel Muccioli. Il mister ci trattava bene e nel tempo libero a Rimini si stava proprio bene, una città splendida con il mare. Ricordo benissimo il mio gol a Sanremo, andammo in vantaggio all'inizio del secondo tempo e poi la Sanremese pareggiò ma quello fu il punto che ci permise di conquistare la matematica salvezza. Tutti mi dicevano di restare e quello era il mio obiettivo ma ero in prestito dal Bari e non so per quale motivo qualche mese dopo sono finito alla Rondinella. Sempre colori biancorossi ma Rimini era ed è decisamente un'altra cosa. Ogni tanto ci ripasso, in estate lungo il tragitto per andare in montagna con la mia famiglia ci fermiamo a Rimini per mangiare una bella piadina. Anche quella mi è rimasta nel cuore".

Quel Rimini, allenato da un esordiente come Beppe Materazzi (che poi ne ha fatta di strada), contava su giocatori di grande esperienza come Cinquetti, Manzi, Deogratias, Sandreani, Tosetto e Biagetti, eppure fino a quell'1-1 di Sanremo non era ancora salvo. "E poi avevamo Rocco in difesa e Tarocco in porta. Mi ricordo i suoi miracoli quando vincemmo a Bologna con grande gol di Mauro Nicolini. E mi ricordo dell'impressionante potenza di calcio di "Cinque", tirava delle bombe incredibili. Avevamo molti giocatori importanti, come ad esempio Ceramicola che poi fece una bella carriera.

I tifosi del Rimini si aspettavano giustamente di più da questa squadra



e pure io pensavo che saremmo potuti arrivare più in alto in classifica, anche se poi tutto sommato non fu un brutto campionato. Solo che a un certo punto ci furono delle incomprensioni nello spogliatoio, un po' di maretta come si suol dire. Fu mandato via Materazzi e arrivò Firmino Pederiva, una gran brava persona che fece di tutto per tenere unito lo spogliatoio ma poi tornò ancora Materazzi per finire la stagione. Facemmo una gran Coppa Italia giocando grandi partite contro la Roma campione d'Italia che aveva preso Cerezo e a San Siro contro il Milan (dove Nicassio segnò un eurogol, ndr)".

Un amarcord dolce che però non impedisce qualche spunto di riflessione. "Sono passati oltre 40 anni. Nel frattempo il calcio, che è tuttora la mia passione, è cambiato molto ma anche in peggio. Prima erano i presidenti e gli allenatori a reggere le fila, ora invece comandano i procuratori e i direttori sportivi. Per questo è necessario fidarsi delle persone perbene e a Rimini ce n'è sicuramente una che conosco e mi riferisco a Giuseppe Geria, che è stato a Bari. Uno che ci tiene davvero tanto e che lavora 24 ore al giorno per la squadra".

Terminata la carriera da giocatore, Gigi Nicassio ha voluto proseguire investendo soldi e passione sulla sua scuola calcio. E i fatti gli hanno dato ampiamente ragione nel tempo tanto che l'ASD Nicassio è diventata un punto di riferimento per il calcio giovanile di Bari e dintorni. "Gestisco la mia scuola calcio dal 1996 e in tutti questi anni abbiamo raggiunto dei risultati importanti. Mi fregio di aver lanciato un giocatore come Gaetano Castrovilli (ex Fiorentina attualmente al Monza, ndr) ma anche altri come Galano e Falco (ora al Campobasso, ndr) sono passati da qui. In passato ho provato anche a portare qualche ragazzo a Rimini ma adesso è più difficile perché il convitto lo devono pagare i genitori e andare lontano da casa è diventato problematico. Perciò quando qualche ragazzo si mette in vista, lo proponiamo ad alcune realtà del circondario che recentemente si sono elevate come Monopoli, Cerignola e la stessa Altamura. Attualmente vanno forte il mio nipotino Belfiore e il figlio di La Fortezza (ex Bari, ndr)".

Intanto il Rimini ha vinto il primo atto della finale di Coppa Italia. "Portare a casa questo trofeo sarebbe un risultato molto importante per tutta Rimini, che ha bisogno di rinascere come società, e so che sta facendo

molto bene, e come squadra che in passato ha visto molti giocatori prestigiosi. Ora c'è da giocare il ritorno in casa dove quest'anno il Rimini ha lasciato per strada qualche punto e questo è un peccato per il campionato. Però adesso bisogna amministrare bene il gol di vantaggio, il che non vuol dire chiudersi ma non far giocare la Giana Erminio".

E come finisce con il Sestri? "Beh non ho dubbi. Spero che il Rimini faccia bottino pieno. Così come spero sempre che i colori biancorossi possano raggiungere le zone alte della classifica. Un caro saluto a tutti i tifosi riminesi".

"CONOSCO IL DIRETTORE GERIA: UNO CHE CI TIENE TANTO E LAVORA H24 PER LA SQUADRA"



SCATTA E VINCI!



**PER OGNI PARTITA AL NERI IN PALIO
DUE MACCHINE DA CAFFÈ
PASCUCCI FIBRA**

COME PARTECIPARE

1

**SCATTA UNA FOTO DURANTE LA PARTITA
MOSTRANDO IL TUO AMORE PER LA MAGLIA A SCACCHI**

OPPURE

**ACQUISTA ALLO STORE RIMINI FC E IMMORTALA
IL MOMENTO SCATTANDO UN SELFIE**

2

**INVIACI LA TUA FOTO
SU WHATSAPP AL NUMERO 0541 081520**

3

**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
DEL RIMINI FC**

**IL PREMIO CONSISTE IN UNA MACCHINA "PASCUCCI FIBRA" + 60 CAPSULE BIO E
SARÀ CONSEGNATO A BORDOCAMPO DURANTE IL RISCALDAMENTO DELLE
SQUADRE DELLA GARA CASALINGA SUCCESSIVA***

***PER ESSERE PREMIATI A BORDOCAMPO È NECESSARIA LA PRESENZA ALLO STADIO CON
TITOLO D'INGRESSO A CARICO DEL TIFOSO.**

LE MODALITÀ SARANNO COMUNICATE NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA GARA.



RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI

In campo...medico

Di Simona Ferro

LE TIPOLOGIE DI SCOLIOSI

Oggi il fisioterapista del Rimini FC Andrea Frattaruolo ci parla delle tipologie di scoliosi, di come riconoscere una vera scoliosi da un atteggiamento posturale e di come fare prevenzione.

"La scoliosi è una condizione che causa una curvatura anomala della colonna vertebrale, portando a una curvatura laterale. La scoliosi può progredire nel tempo, causando difficoltà fisiche e dolore oppure rimanere stabile.

Quali sono le tipologie di scoliosi? "Le tipologie di scoliosi sono quattro. La **scoliosi idiopatica** è la forma più comune. In questo caso, la causa esatta della condizione non è conosciuta. Di solito si sviluppa in età adolescenziale, durante un periodo di rapida crescita. La scoliosi idiopatica può essere suddivisa in: **Infantile** (da 0 a 3 anni), **Adolescenziiale** (da 10 a 18 anni, la forma più comune e di solito non è accompagnata da sintomi dolorosi evidenti. La curvatura della colonna vertebrale può essere laterale a forma di "S" o "C"). **Adulta** (dopo i 18 anni, spesso causata da un deterioramento delle articolazioni e dei dischi vertebrali dovuto all'invecchiamento).

La seconda tipologia è la **scoliosi congenita**. Essa è presente dalla nascita e deriva da malformazioni vertebrali che si verificano durante lo sviluppo fetale. Questo tipo di scoliosi è legato a difetti nel processo di formazione delle vertebre. Le malformazioni possono impedire una crescita normale della colonna vertebrale, determinando curvatura e altre deformità.

La terza tipologia è la **scoliosi neuromuscolare** è associata a malattie che influenzano i muscoli e il sistema nervoso, come la paralisi cerebrale, la distrofia muscolare, la spina bifida e altre condizioni neurologiche. La debolezza muscolare e la perdita di controllo motorio contribuiscono a una curvatura della colonna vertebrale che, se non trattata, può peggiorare nel tempo.

Infine, la **scoliosi degenerativa** che si sviluppa con l'invecchiamento, i dischi intervertebrali e le articolazioni diventano meno elastici, causando spostamenti delle vertebre e una curvatura laterale della colonna vertebrale. Questo tipo di scoliosi è più comune negli adulti e può essere accompagnata da dolore cronico."

Come distinguere una vera scoliosi da un atteggiamento posturale? "Molte persone confondono una scoliosi con un 'atteggiamento scoliotico', che si verifica quando la postura è temporaneamente inclinata o sbagliata, ma senza curvatura permanente della colonna vertebrale. La differenza tra scoliosi e atteggiamento posturale è importante, poiché solo la scoliosi vera e propria richiede un trattamento a lungo termine.

Ciò che contraddistingue un atteggiamento posturale scorretto sono: posizione temporanea (si verifica quando la colonna vertebrale è inclinata temporaneamente, ma senza una vera e propria curvatura), postura sbagliata in determinate situazioni, correzione spontanea.

Segni di scoliosi vera e propria sono invece: la curvatura laterale della colonna vertebrale visibile durante un esame fisico, che forma una "S" o



una scoliosi idiopatica, la rotazione vertebrale e, infine, il dolore."

Come prevenire la scoliosi? "Anche se non tutte le scoliosi possono essere prevenute, specialmente quelle congenite o idiopatiche, ci sono alcune misure preventive che possono aiutare a ridurre il rischio di sviluppare scoliosi o a rallentare la progressione:

1. Controlli regolari durante la crescita: è fondamentale monitorare lo sviluppo della colonna vertebrale nei bambini e negli adolescenti. Gli screening scolastici e le visite mediche periodiche possono aiutare a rilevare la scoliosi nelle fasi iniziali, quando è ancora possibile intervenire con trattamenti non invasivi.
2. Educazione sulla postura: insegnare ai bambini e agli adolescenti a mantenere una postura corretta è cruciale. Sedersi dritti, evitare di curvarsi in avanti per lungo tempo (ad esempio, quando si studia o si usa il telefono), e mantenere una posizione ergonomica quando si lavora o si gioca sono abitudini che aiutano a prevenire lo sviluppo di scoliosi.
3. Esercizio fisico e attività fisica regolare: la pratica regolare di attività fisica è essenziale per rafforzare i muscoli della schiena, migliorare la flessibilità e mantenere la colonna vertebrale sana. Gli sport come il nuoto, la ginnastica, il pilates e lo yoga sono particolarmente indicati per migliorare la postura e prevenire la scoliosi.
4. Correzione precoce: se viene diagnosticata una scoliosi lieve o un atteggiamento scoliotico, interventi precoci come esercizi posturali specifici, fisioterapia e l'uso di corsetti ortopedici possono aiutare a prevenire il peggioramento della curvatura.
5. Controllo del peso corporeo: mantenere un peso corporeo sano è importante per ridurre lo stress sulla colonna vertebrale. L'eccesso di peso può contribuire a problemi di postura e sollecitare maggiormente la colonna vertebrale, aumentando il rischio di sviluppare scoliosi o altre problematiche vertebrali."

"In conclusione, la scoliosi è una condizione che richiede attenzione, in particolare nei periodi di crescita. Conoscere le sue tipologie, imparare a distinguere una scoliosi da un atteggiamento posturale scorretto e adottare misure preventive possono fare la differenza nella gestione della salute della colonna vertebrale. Un controllo regolare, un'educazione sulla postura corretta e una vita attiva sono le chiavi per prevenire l'insorgenza e la progressione della scoliosi. Se si sospetta una scoliosi, è sempre consigliabile rivolgersi a un medico per una valutazione accurata e un trattamento adeguato."



dai Qualità alla tua pausa Pranzo



di giampaolo srl

Sede legale:  www.digiampaosrl.it
via Dei Marsi, 77 - 65127 Pescara info@digiampaosrl.it
Tel. 333.8279588 digiampaosrl@arubapec.it



Scatti di Rimini FC Femminile U17 - San Marino Academy, 16 marzo 2025



Gifar
Di Ghionno
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER LA RISTORAZIONE
E L'ARREDAMENTO

QW

il Resto del Carlino

icaro'sport

I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

La tendinopatia del sovraspinato è una condizione che colpisce il tendine del muscolo sovraspinato, il principale muscolo della cuffia dei rotatori, fondamentale per i movimenti di elevazione del braccio e movimenti cosiddetti overhead.

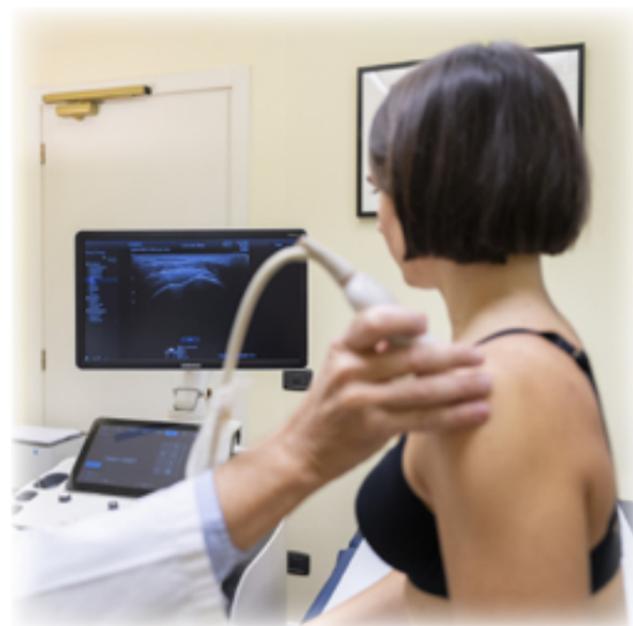
Per tendinopatia si intende una condizione infiammatoria cronica del tendine dovuta a sovraccarico (movimenti errati ripetuti) oppure dal sotto-carico o invecchiamento fisiologico del tendine (inattività muscolo-tendinea e sedentarietà).

Negli atleti la condizione più frequente è ovviamente il sovraccarico, che sul tendine sovraspinato avviene negli sport in cui la spalla è più spesso utilizzata: tennis, pallavolo, beach volley, padel, basket, baseball. Questa condizione spesso può portare alla lacerazione di alcune fibre e a rotture parziali.

Le cause della tendinopatia del sovraspinato sono molteplici e spesso correlate ad attività o movimenti che stressano l'articolazione della spalla. Alcuni fattori di rischio includono:

- Attività sportive: sport come il tennis, il nuoto o il sollevamento pesi, che richiedono movimenti ripetuti della spalla, possono mettere sotto stress il tendine del sovraspinato.
- Lavori manuali: attività lavorative che prevedono sollevamenti ripetuti o movimenti sopra la testa, come quelle di un muratore o di un elettricista, possono aumentare il rischio di tendinopatia.
- Invecchiamento: con l'età i tendini possono perdere elasticità e robustezza, rendendoli più vulnerabili a lesioni e degenerazioni.
- Traumi acuti: un colpo diretto alla spalla o una caduta possono danneggiare il tendine del sovraspinato, causando una infiammazione acuta o una lesione più severa.

LA TENDINOPATIA DEL SOVRASPINATO



I sintomi della tendinopatia del sovraspinato possono variare in intensità e durata, a seconda della gravità della lesione e del livello di degenerazione del tendine. I principali sintomi includono:

- Dolore alla spalla: il dolore, spesso localizzato nella parte superiore della spalla, può peggiorare durante il movimento o quando si cerca di sollevare il braccio.
- Ridotta mobilità: la difficoltà nel sollevare il braccio o nel compiere movimenti sopra la testa è comune in chi soffre di tendinopatia del sovraspinato.
- Debolezza muscolare: la debolezza nel muscolo sovraspinato può limitare la capacità di sollevare o ruotare il braccio, compromettendo le attività quotidiane.
- Scroscio articolare: in alcuni casi, possono essere percepiti rumori articolari durante il movimento, indicativi di una infiammazione o di un'alterazione strutturale del tendine.



Per diagnosticare la tendinopatia del sovraspinato, ma in generale per scoprire le cause di patologie a tendini accessori della spalla, è necessaria una valutazione medico specialistica dallo specialista in patologie muscolo-scheletriche.

A seguito della diagnosi

lo specialista potrà effettuare una ecografia in diretta per studiare la cuffia dei rotatori nel suo complesso e poi prescrivere un corretto programma terapeutico. Solo in alcuni casi selezionati è necessario effettuare una RMN per completamento diagnostico.

Il primo obiettivo del trattamento è promuovere la guarigione dei tendini attraverso il riposo ed evitando le attività che predispongono al perpetrarsi della condizione patologica.

Il secondo obiettivo è correggere eventuali anomalie meccaniche sottostanti che potrebbero aver favorito lo sviluppo della tendinopatia.

Il terzo obiettivo è promuovere il rafforzamento e il rimodellamento del tendine una volta avvenuta una guarigione adeguata.

Il quarto obiettivo è prevenire le recidive attraverso un programma di mantenimento di flessibilità, rafforzamento e condizionamento aerobico.

La quasi totalità delle tendinopatie della spalla sono di pertinenza conservativa e dunque non chirurgica, per cui spesso con un corretto programma riabilitativo è possibile avere una restituito ad integrum del problema.

Il trattamento conservativo verte sulla fisioterapia, cioè su programmi prescritti dal medico specialista in base alla problematica del paziente in riabilitazione sportiva, con obiettivi funzionali volti a correggere le alterazioni biomeccaniche che possono determinare la tendinopatia.

Tra le principali tecniche utilizzate si includono: stretching per il recupero della flessibilità, esercizi di rinforzo, esercizi posturali e di coordinazione, esercizi aerobici per aumentare la tolleranza alla fatica, reinserimento al lavoro o all'attività sportiva.

Modifica delle attività e riposo: tutte le attività che esacerbano il dolore andrebbero evitate per prevenire ulteriori insulti ai tessuti durante la fase di recupero. Al contrario, attività che consentano una mobilizzazione articolare in assenza di dolore andrebbero incoraggiate, onde evitare l'atrofia muscolare e la rigidità derivanti dal non uso.

Il ghiaccio può essere efficace in quanto riduce il gonfiore e il dolore, così come i FANS che agiscono sia sul processo infiammatorio che sul dolore. Risultano più efficaci nelle fasi precoci, ma se somministrati per lunghi periodi possono determinare effetti collaterali.

Onde d'urto focali: sono stimolazioni acustiche (onde sonore) che, attraverso un'azione "micro-meccanica" sui tessuti, sono in grado di evocare benefiche reazioni biologiche, responsabili degli effetti terapeutici. Attualmente rappresentano il "gold standard" fra le stimolazioni biofisiche strumentali e sono indicate, sulla base dell'esperienza clinica, nelle tendinopatie della cuffia dei rotatori (tra cui la tendinopatia del sovraspinato). Infiltrazioni di acido ialuronico sono un buon trattamento nelle infiammazioni del tendine sovraspinato e spesso ancora meglio lo sono le infiltrazioni ecoguidate intratendinee di collagene, mentre il PRP (Platelet-Rich Plasma) - nonostante mostri un buon grado di efficacia - ancora non ha notevoli studi di efficacia scientifica in tale patologia.



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

www.isokinetic.com

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D

47900 Rimini

Tel. 0541 775650

rimini@isokinetic.com



TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca⁺

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5. IL CROSSOVER DEL FUTURO, PER IL FUTURO.



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO PER RIMINI FC - CAMPOBASSO

**CHI È IL GIOCATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

ECCO GLI INDIZI:

**FU IL
CAPOCANNONIERE
DEL RIMINI NELL'ANNO
DELLA TERZA B**

**IL SUO PAESE
D'ORIGINE È LA
BOSNIA**

**IL PRESIDENTE
VINCENZO BELLAVISTA
LO ACQUISTÒ DAL
PADOVA**



REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 10 aprile 2025 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Campobasso di domenica 13 aprile alle 17:30. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Luca Righetti.
Il biglietto è stato vinto da Stefano Marchi.



Luxury Living[®]

